

IL PRINCIPIO DELLA BUONA VOLONTÀ

La Suprema Scienza del Contatto (o Sensibilità) della Relazione

Il contatto si può definire un “qualcos’altro” che si è reso sensibile, con cui ha luogo la relazione o il rapporto per accrescere e sviluppare l’interiore o innata sensitività e per manifestarla nel Servizio. La responsabilità dell’uomo è di dirigere le correnti di energie dai livelli superiori verso gli strati inferiori, di assumere coscientemente il proprio posto sulla grande scala delle relazioni planetarie. Ha anche il compito di portare più forze periferiche del microcosmo verso un unico punto o magnete superiore, che fa da punto attrattore trasformante.

Un aspetto della relazione e della Suprema Scienza del Contatto è l’aspetto qualitativo della Buona Volontà.

La Buona Volontà è l’aspetto Madre, ha poteri generativi, di riorganizzazione psichica, di iniziazione e poteri costruttivi (riflesso del primo Raggio o del Proposito). Ciò avviene quando la coscienza Cristica si riversa nel piano astrale, causando la liberazione dell’energia della Buona Volontà nel cuore degli uomini, predisponendoli ai giusti rapporti umani e verso tutte le forme nei tre mondi. Il quarto regno di natura è l’agente della volontà nei tre regni sub-umani.

La Buona Volontà è compresa da colui che ha realizzato il contatto tra la volontà della personalità, messa in contatto con la mente astratta superiore, si manifesta con lo sforzo di servire il piano ad ogni costo.

Nelle parole Buona Volontà si cela il proposito del Logos Planetario. Esso è portato lentamente all’attenzione dell’umanità per mezzo delle tre espressioni: Dio è amore, Buona Volontà, Volontà di Bene.

Queste tre espressioni riguardano i tre aspetti del primo raggio. Cristo e la Gerarchia porteranno in espressione il secondo aspetto del primo raggio la Buona Volontà per creare rapporti e relazioni con tutti i regni e comprendere che la vita è Una.

Al contatto con la Triade Spirituale (alla quinta iniziazione) si lavora con la Volontà di Bene, col Proposito del Logos.

L’altro aspetto è la sensibilità, il contatto con l’etere costituito dal corpo eterico dei deva di tutte le forme, compreso il corpo eterico del Logos planetario, il medium del contatto.

Dietro il velo c’è *“l’eterno e incessante Respiro dell’Essere”*.

Sul piano della manifestazione regna l’eterno Principio femminile, la Grande Madre del Mondo. La relazione tra il Prana o respiro e le forme vite tramite l’agente eterico, fa scoccare la vita.

Sono l’uno comburente e l’altro combustibile, dal loro contatto o rapporto nasce la Fiamma radiante o luce e calore.

Il piano mentale superiore è l’aspetto madre che riceve il fuoco dello spazio; fuoco ed energia psichica (il quarto piano è la sede dell’energia psichica) sono inseparabili perché l’energia psichica è la qualità del fuoco.

Il fuoco è l’elemento generatore; dalle sue trasformazioni nascono tutte le cose sia che si rarefà o si condensi. Nel processo di rarefazione del fuoco c’è l’elaborazione della materia.

I deva elementali, i messaggeri della gerarchia creativa che vivono nel fuoco, per sacrificio sono passati nelle forme più dense (fuoco condensato) tramite l’accensione del loro rivestimento, i deva acquistano un nuovo rivestimento in un ordine di vita superiore, ovvero in nuove forme della materia, una nuova vita divina per una nuova forma di Bellezza.

Tutta l’attività del fuoco avviene realizzando la legge del sacrificio che dice: qualsiasi aspetto inferiore nasce solo dal sacrificio dell’aspetto superiore (condensazione della materia) qualsiasi

aspetto superiore può manifestarsi col sacrificio dell'aspetto inferiore (trasformazione o rarefazione della materia).

Il fuoco è simbolo e qualità del piano mentale, così come la volontà che può essere raggiunta solo dal livello mentale, quindi può appropriarsela solo chi opera con la mente che è energia dell'anima.

La maternità è un grande atto di sacrificio, di servizio e di restare umili nell'auto-sacrificio senza presunzione o vanità.

La vera funzione della maternità è quella di provvedere con la propria sostanza una forma per cui tramite l'Anima possa manifestarsi.

Tutto il tema del potere *“anche il massimo potere è relativo nell'infinito”* riguarda la capacità di portare più forze periferiche, dai livelli più materiali, verso un unico punto superiore, focus, che diventa per un determinato ciclo un punto attrattivo. Il potere è il grado di influenza che è possibile avere nell'ambiente, secondo il volere superiore o la Volontà di Bene.

In tal modo si consegue la capacità di creare perché invincibili in spirito.

I contatti e i rapporti devono essere espressi in termini della Vita Una, che affluisce attraverso tutte le forme e tutti i regni, o attraverso tutte le altre evoluzioni planetarie. Il mezzo nel quale si attuano il rapporto e il contatto, è la sostanza; *“... si vuole vedere sostanza in ogni cosa, ed è giusto, a patto di riconoscerne i molti stati e proprietà”*

Il termine *“sostanza”* si collega al gran concetto della Madre. Per di più quel concetto include tutte le proprietà di cui è fatta ogni cosa. Tutto a partire dalle energie più sottili è sostanziale. Sarebbe gravemente limitativo negare il principio basilare energetico, l'essenza, si rifiuta la sostanza.

I rapporti realizzati per mezzo della sostanza sono lo scopo di stabilire relazioni fra i tre centri del Logos Planetario (testa, cuore, gola) attraverso il corpo eterico, per il quale trasmette le energie che agiscono nel e attraverso il sistema solare, le sfere planetarie e tutte le altre forme di vita con il quale li tiene in relazione fra di loro, e intimamente collegate al corpo eterico planetario.

Il fatto importante da ricordare è il rapporto fra i centri, i tre Centri maggiori e i tre centri planetari, i loro rapporti interni nel Corpo eterico, nello stesso tempo correlati ai corpi sottili, agli stati di coscienza (gli stati dell'essere e dell'espressione) alle energie di raggio, all'ambiente, ai tre veicoli della personalità, a Shamballa e a tutte le vite manifestate.

“Il Chimismo influenza le parti separate dello Spirito, delle forme, come strati di energie sospinte, può definirle secondo qualità che sono vive e reali e si combinano con gli elementi chimici l'essenza della lotta infuocata si rivela nella sua proprietà di attrarre correnti identiche. Non solo il pensiero, ma anche il chimismo di uno sguardo provoca conseguenza di fuoco (cioè radiazioni) dell'essenza delle cose. L'eterogeneità del Libro della Vita, passa attraverso il Centro del Cuore cosmico, solare, planetario, umano, nel quale scorre l'energia e pone in collegamento tutti i livelli di coscienza.

La volontà nella sua posizione centrale governa l'energia psichica per esprimere amore e lavoro creativo di relazione e trasformazione per il regno di Dio”.(Col. Agni Yoga)

Esperienza.

Contatto profondo con il centro della vita, con il centro di buona volontà, l'aspetto femminile della volontà che realizza contatti, relazioni, retti rapporti utilizzando l'amore, l'aspetto figlio, crea e tesse la rete di luce o di rapporti. La Vita o il prana, la volontà di bene, è veicolato dall'etere il tessuto che collega tutto tramite l'energia dell'amore, il figlio.

Il Contatto provoca scintille tra il prana, la vita. Il Padre e l'etere l'agente energetico o forma, la buona volontà, l'aspetto femminile riflesso del Padre, la scintilla o fiamma, il figlio è l'onda vibratoria, il verbo o suono, la luce. Suono e Luce sono interscambiabili. La fiamma è calore, luce, forza coesiva, movimento unificato. Parlare di Gerarchia, piani, centri, gruppi, regni è il modo diverso per esprimere l'unica verità, il contatto, la mutua realizzazione tra i vari "livelli" di coscienza. Il livello indica differenza potenziale, attività energetica, forma di Vita.